Anno XXXIII — N. 185 UDINE Lunedì 5 Luglio 1909 Conto Corrente con la Posta

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68 Telefono 1-68

Associazioni: Udine, Provincia e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim. L. 4 — Estero » 16 » 32 » 8 — Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) conviene prendere l'abbuonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24.

Inserzioni: Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 — III pag. dopo la firma del gerente L. 1.50 — Corpo del Giornale L. 2 la linea contata

Il Prefetto di Rovigo ed i Segretari Comunali del Polesine

Nel periodico «Il Segretario Comunale» del 27 giugno 1909, diretto dall'ottimo cav. Nardi di Treviso, infaticabile nella sua propaganda a favore dei Segretari Comunali, troviamo una notizia che è utile sia conosciuta, trattandosi dell'interesse di una intera classe di benemeriti impiegati.

L'associazione tra Segretari ed impiegati dei Comuni e delle opere Pie del Polesine, ha compilato un *Regolamento organico* da adattarsi da tutti i Comuni della provincia di Rovigo a vantaggio dei propri Segretario ed Impiegati.

Il tipo di questo Regolamento organico, approvato dalla Giunta Provinciale amministrativa di Rovigo, fu diramato ai Sindaci di quella provincia accompagnato da una circolare del Prefetto con la quale incita le Rappresentanze comunali ad uniformare i loro capitolati alle prescrizioni disciplinari e di *stipendio* del nuovo Regolamento organico.

Inoltre la Camera federale degli impiegati pubblici e privati della provincia di Rovigo, con un suo splendido ordine del giorno del 12 Maggio decorso, ha data piena adesione all'iniziativa dell'Associazione tra Segretari ed Impiegati dei comuni di quella Provincia.

In questo Regolamento, chiaro, armonico e bene coordinato, che ha avuto l'invidiabile battesimo dell'ente tutorio, si contengono tutte le norme per i concorsi e nomine dei Segretari ed Impiegati comunali, i loro doveri e diritti, e principalmente i *minimi di stipendi* che *devono essere assegnati* in relazione alla popolazione dei comuni.

Viva lode va dunque di diritto al R. Prefetto di Rovigo comm. Focacceti ed a tutti coloro che hanno saputo, con unione e perseveranza, raggiungere il successo più lusinghiero, offrendo un prezioso esempio di operosità feconda e benefica e costituendo un ottimo precedente per tutte le altre Associazioni di Segretari, che volessero adottarlo.

È l'associazione della nostra Provincia, che ne pensa? Dorme sempre saporitamente? Perchè non fa altrettanto, ora che la via è bene tracciata? *f.*

Per il centenario della nascita di Giuseppe Giusti.

Riconoscente l'Italia verso coloro che hanno lottato per la sua unità e indipendenza sia colle armi, sia colla penna, vuole ora ai 17 e 18 del corrente mese, festeggiare solennemente il primo centenario della nascita del grande patriotta Toscano, Giuseppe Giusti; di lui che colla fiera e libera parola scosse ed infiammò gli animi dei connazionali e preparò alla lotta anche i più fiacchi. Troppo forse si parlò d'altri, che, se non del tutto immeritevoli, hanno fatto per la patria molto meno del Giusti; troppo poco di questi che, dopo Dante ed il Foscolo, fu il più grande poeta civile. Grande perchè combattè il pregiudizio; grande perchè rifece lo spirito degli italiani e grande finalmente perchè seppe parlare, *quando tutti tacevano.* E' tempo ora di farne l'apoteosi!

Fu dalle lagrime amare cacciate in fondo al cuore per i dolori d'Italia che al Giusti sgorgò quel riso pungente e crudele che lo fece creatore *della satira politica.* Parini nacque povero e per le ingiustizie ed umiliazioni sofferte, armò la penna contro il nobilume; Giusti ricco, non ebbe mai il pensiero di guadagnarsi il pane, ma visse in tempi in cui per opera d'inetti e di eroi da commedia vide in pericolo le sorti della sua patria, e da uomo libero flagellò coi versi i vili e smascherò le ipocrisie.

In mezzo ai sospetti, alle paure, agli sgomenti, egli rise e talvolta cantò vittoria e si ebbe — perchè d'umore gioviale — la taccia di spensierato; ma in fondo molto sofferse e da tali sofferenze scaturì la maggior parte delle sue poesie.

Da queste e dall'Epistolario, ove la lingua ch'egli adopera è la sintesi delle grazie più schiette dell'idioma toscano, noi vediamo nitidamente designarsi il suo carattere. Carattere leale, fermo, sincero, libero e ribelle. Assuefatto a dirle chiare e tonde, il Giusti non risparmiò nè autorità, nè Principi, nè governi; e talvolta anche il popolo si ebbe le sue staffilate. Scriveva a Matteo Trenta: «Approfitterò degli incoraggiamenti che ricevo da tutte le parti per continuare a scrivere *senza servire* a nessuna maestà, sia d'uno solo, sia di migliaia».

Nemico di titoli pomposi e dei posti onorifici, che oltre al distoglierlo dai suoi studi gli procuravano noie, si schermiva quando vollero eleggerlo a Deputato e diceva: «Il mio paese io l'ho amato per sincero impulso dell'animo e punto per vanagloria di figurare.» Dovette tuttavia a malincuore accettare «il basto» del Deputato che hanno voluto piantargli addosso ad ogni modo, e che già da principio egli faceva i guidaleschi».

Quando l'Italia, nel '48 dovette armarsi in difesa dello straniero il Giusti malandato in salute, si doleva colla Marchesa d'Azeglio, di non poter andare sull'Adige e sul Mincio a combattere, e diceva che offrire alla milizia la sua carcassa, sarebbe stata l'offerta di Caino. Ma anche se non combattente sul campo, l'Italia ebbe in lui il suo bardo. Dopo la morte di Carlo Alberto e la caduta di Venezia, addolorato e triste, non trovò più i suoni sulla melodica cetra; e compiuta la sua missione si spense a Firenze il 31 di marzo 1850, per uno sbocco di sangue, in casa di Gino Capponi suo amico. La città dei fiori pose colà una stupenda epigrafe dovuta all'illustre penna di Isidoro del Lungo. (1)

Cervignano (Austria)

Carlotta Kaderk-Beck.

---

(1) Forse, taluni giudizi di questo articolo non rispondono al concetto che, dopo il lavoro della critica moderna, si può formarsi del Giusti — critica anche di suoi ammiratori, quale è Ferdinando Martini; ma certamente, la satira di lui molto giovò ai suoi tempi per alimentare il sacro fuoco dell'amor di patria! Epperciò pubblichiamo con vera compiacenza l'articolo qui sopra, tanto più che ci viene da quel Friuli orientale dove pur troppo i liberi e italiani studi non sono possibili. *(Direz.)*

Uno schiaffo... suffragista

Il telegrafo ha diffuso sul globo terracqueo, con e senza commenti, la fatale notizia: «La suffragista inglese, signora Pankhurst, ha percosso un ispettore di polizia, dopo d'avergli, con un pugno fatto saltare il berretto!»

Dio mio! quanto mondiale scalpore, per uno schiaffo bene applicato! Poteva bene violare la consegna, una volta tanto, quel benedetto uomo, e permettere l'entrata di quella Commissione alla Camera dei Comuni! Figurarsi!

Una Commissione di suffragette che agisce in seguito a un ordine del giorno, praticissimo ed opportuno, in cui si vuole l'immediata concessione della franchigia parlamentare, a tutela dei *più vitali interessi nazionali...*

Quando s'ha un alto concetto del proprio valore amministrativo-legislativo, si ha anche il diritto di schiaffeggiare e di fare la sassaiola, colpendo uomini e cose di parer contrario. Bella bravura, l'eroismo in tempo di guerra, eroismo dovuto forse ad atti impulsivi!

La Patria non è forse più minacciata quando sotto l'egida della pace, viene minata da discordie interne, da scissioni di partiti, da crisi economiche, da lotte micidiali tra capitale e lavoro?

E queste calamità non verrebbero tolte completamente, concedendo alla donna quel benedetto *voto,* tanto invocato, perchè tanto necessario all'effetto d'un equilibrato benessere nazionale?

Se lo dice l'ordine del giorno del Comizio londinese tenuto nella Caxtonhall, dev'essere più che vero. Brava dunque la signora Pankhurst, che nel Programma d'attività, comprese la degnazione di posare la manina inguantata, sulla plebea guancia (borghesemente ispida, forse) di quell'ispettore di polizia! Fu lui un povero citrullo, che non seppe cogliere l'occasione e acciuffare la Storia per i capelli. Sissignore: proprio la Storia che avrebbe scritto il suo nome a caratteri d'oro nelle pagini del Femminismo. Bastava un piccolo gesto, per un fine grande. Egli doveva, evangelicamente mansueto, porgere la guancia destra, a chi gli aveva percosso la sinistra, e plaudendo alla gentile violenza carezzevole, doveva cedere il passo. Invece, quel cerbero crudele applica lì per lì, le manette e porta in carcere tutta la Deputazione.

Curiosi quegli inglesi, il primo ministro compreso! Pazienza la diversità di convinzioni, ma la mancanza della proverbiale correttezza, poi! Non volere assolutamente ricevere le suffragette, non è da Primo Ministro!

Quasi, quasi viene voglia di credere ch'egli tema il loro fascino, e i loro argomenti persuasivi..., la loro seduzione insomma. Impari un po' dal nostro Giolitti, invece: che gentiluomo quello, come cittadino! Come uomo politico, s'intende che è un altro paio di maniche. Macchiavelli avrebbe scritto per nulla? Ma intanto, l'affabilità del nostro Presidente, la sua tattica, hanno sostenuto il morale delle femministe italiane, che, entusiaste di lui, non vedono lontano il giorno della rivendicazione sociale. Figuratevi che uno *spirito* (non dico bello) praticissimo ha già deciso di presentare una istanza per l'applicazione degli scanni, destinati alle balie, nella nuova aula parlamentare. Noi, italiani, siamo più conciliativi dei popoli nordici: sappiamo sintetizzare l'ideale della donna nella vita pubblica e in quella privata. Si provino a dire gli antifemministi, che le nostre suffragiste vociano ed agiscono, perchè ad esempio delle inglesi (il cui sesso è in eccedenza di numero) non trovano o non s'adattano al marito: sarebbe una ingiuria volgare e priva di fondamento.

Imparate l'amor di Patria, signori antifemministi.

«*I più vitali interessi della Nazione, dipendono dal suffragio femminile!*».

Lo dice a chiare note l'ordine del giorno di Caxton Hall, ordine del giorno che può essere opportuno in tutti gli Stati.

Chi vi si oppone, è degno dell'*Antenora.*

E voi, signor ispettore di polizia, fossile automa di superiori preconcetti, cedete il passo un'altra volta se non volete porgere evangelicamente l'altra guancia. Passa la donna!

Cassandra

Cronaca Provinciale

S. Vito al Tagliamento

— I passaggio a livello.

(V) Si sentono da per tutto lagni sull'ostacolo che portano alla viabilità molti passaggi a livello delle ferrovie. Così avviene anche qui.

Non ci fermeremo a parlare del passaggio a livello che trovasi a mezza via che da S. Vito conduce nella vicina frazione di Savorgnano, passaggio che non è fornito nemmeno di un piccolo cancello per comodità dei pedoni; ma dobbiamo maggiormente insistere nel rilevare il pubblico lamento per la rampa presso Casarsa, sia per la considerevole importanza della via, sia perchè da qualche anno, essendo stata fatta una strada parallela allo scopo di evitare le fermate alla rampa suddetta: neppure questa è praticabile, perchè la relativa sbarra è quasi sempre chiusa, arrivando fino colà il movimento ordinario dei treni manovranti in stazione. Di più, questa rampa suppletoria ha un orario fisso, alla mattina ed alla sera; e molte volte si trovano chiuse tutte e due le sbarre. E pazienza che fosse per pochi minuti!... invece, bisogna aspettare mezze e mezze ore, sotto le intemperie, subendo danni ed avarie alle merci che si vanno trasportando.

Furono fatti reclami, si grida continuamente; ma nulla ancora fu ottenuto.

Ci sembra che le autorità Municipali del nostro e del Comune di Casarsa dovrebbero interessarsi della cosa, ed il nostro Deputato anche prendere in considerazione il giusto lagno del pubblico e ottenere qualche provvedimento.

Tolmezzo

— Gravi danni arrecati all'agricoltura dal cattivo tempo.

Come vi ho informati abbiamo da oltre un mese la pioggia alternata, con qualche brevissimo intervallo di buon tempo. Le nostre donne sono oltremodo preoccupate per il tempo che trascorre veloce senza aver potuto procedere al primo taglio dell'erba e per il danno sofferto per il fieno sfalciato che in causa del tempo incostante non poterono raccogliere che in pessime condizioni.

Talvolta il fieno in causa delle lunghe pioggie sostò all'aperto per oltre una quindicina di giorni. Immaginarsi in quali condizioni venne poi raccolto!

Si può calcolare che il raccolto del fieno per la scarsità della produzione e per la perdita dello stesso per essere andato a male sia di un terzo inferiore a quello dello scorso anno!

Non occorre poi soggiungere che in conseguenza della temperatura sempre bassa tutta la produzione soffre un forte ritardo.

Palmanova

— Macello.

Nel mese di giugno in questo macello vennero uccisi n. 71 capi bestiame così divisi: 19 buoi, 17 vacche, 4 civetti, 27 vitelli adulti, 2 tori.

— Per le nuove caserme.

Il giorno 14 ad Udine seguirà l'asta per i lavori di ristauro ed adattamento per l'alloggio di 2 squadroni di cavalleria di due vecchie caserme site a Palmanova.

I lavori per una somma di Lire 39.009 devono essere ultimati entro 60 giorni dal giorno 14 stesso.

Pordenone

— Scuole comunali.

Annunciamo che il giorno 8 corr. avranno luogo gli esami di ammissione dei privatisti alle varie classi; il giorno 9 seguiranno gli esami di maturità e il 12 quelli di compimento. Gli interessati sono avvertiti e per l'ammissione a detti esami si rivolgano direttamente al Direttore delle scuole sig. cav. Baldissera.

Cividale

— Treni speciali.

La S. V. ha concesso, in seguito a pratiche dell'Unione esercenti, due treni speciali per domenica 11 corr. in cui avranno luogo nella nostra città la tombola il ballo e altri spettacoli a beneficio della Congregazione di Carità.

Il primo di questi treni partirà da Udine alle ore 14.50 ed il secondo da qui a 30 minuti del successivo lunedì.

— Per la campana maggiore.

Il Ministero ha permesso la rifusione della campana maggiore del nostro Duomo a condizione che della antica venga eseguito un calco in gesso da conservare in Museo, come si è fatto in casi consimili.

— Esami finali.

Col giorno 7 luglio corr. avranno principio, presso queste Scuole elementari, gli esami di Licenza, maturità e compimento; e col giorno 10, quelli di ammissione alle varie classi.

— Circa i lavori del sagrato del Duomo.

In seguito agli scavi archeologici nel sagrato del duomo, la commissione provinciale dei monumenti pensò di restringerne l'ingombrante recinto, secondo un progetto redatto dall'architetto Ongaro, sopraintendente ai monumenti del Veneto. Ora, parve a taluno che un tale restringimento (1 metro e mezzo circa) non solo non risolvesse la questione estetica del posto, ma nella contraffazione dell'antica, si facesse una cosa peggiore: questo pensiero fu manifestato anche sul locale *Forum julii* e discusso dal pubblico che, in gran parte, lo condivise; onde l'istanza diretta ad ottenere dal municipio la sospensione dei lavori in corso trovò un largo appoggio nei cittadini che la firmarono in numero di oltre 300. Sul luogo fu l'altro giorno l'ing. Ongaro col quale ci fu uno scambio di vedute con non so quale risultato.

Intanto, per domani a sera è indetto un Comizio all'albergo al Friuli.

— Per le nuove elezioni.

Ancora nulla di nuovo sul lavoro preparatorio per le prossime elezioni: un rilassamento generale di sfiducia pare che finora incomba sulla cittadinanza; ma questo rilassamento avrà ancora la durata di qualche giorno indi passeremo nel periodo del lavoro. Noi vorremmo che l'azione da spiegare poggiasse tutta sopra un programma amministrativo: il paese è pressato dal bisogno di progredire, dalla necessità di veder affrontati i problemi dell'istruzione, dell'acqua, della manutenzione stradale, dello sviluppo industriale, del decoroso collocamento degli uffici postale e telegrafico, della sistemazione del Palazzo Gaspardis ecc.; d'altra parte, alcuni aspiranti al potere tenderebbero ad una severa economia ad una amministrazione «della lesina», se questi dovessero avere la prevalenza, il paese tornerebbe indietro.

— Collegio Nazionale.

Nel nostro Collegio fervono gli esami di licenza tecnica e ginnasiale. Ecco il teme di licenza tecnica. «Le amicizie delle scuole tecniche: ricordi lieti e tristi d'un licenziato».

Paluzza

— Principio d'incendio.

L'altra sera ci fu un principio d'incendio nella casa del nostro medico D.r Bolzi. Con prontezza accorsero i militari del 2.o Alpini 13 compagnia i quali coadiuvati dai paesani estinsero in breve il fuoco. Va rimarcata l'egregia opera del sig. Osvaldo Englaro pompiere di qui che con pericolo si espose per l'estinzione.

Tarcento

Bisogni e provvedimenti secondo la relazione Dell'Agostino.

3 luglio 909. — Espongo come ho promesso, alcune idee, contenute sulla relazione dell'Agostino, intorno alla soluzione di taluni problemi che interessano il Comune. Queste idee potranno, per avventura, non essere condivise da tutti o da molti a Tarcento: ad ogni modo, tornerà sempre interessante e sopratutto, utile dare una certa diffusione al pensiero di un vecchio ed esperto amministratore del di fuori sulle cose di Tarcento. Dalla pubblica discussione sull'andamento della cosa pubblica, non possono venire se non vantaggi....

* * *

Al Commissario prefettizio non poteva sfuggire la dolorosa condizione in cui trovasi il Comune di Tarcento, i cui amministratori d'un tempo hanno lasciato che due importanti servizi — la fornitura dell'acqua potabile e della illuminazione — cadessero nelle mani di privati mentre vantaggiosamente potevano essere municipalizzati. E suggerisce pertanto provvedimenti.

Acqua potabile.

Per provvedere di acqua potabile la frazione di Collerumiz il Consiglio Comunale di Tarcento nel 1901 prese una deliberazione un po' curiosa, stabilì di innestare all'acquedotto privato di Tarcento capoluogo, Armellini, Michelesio, Pividori (ora proprietà della Soc. Friulana di Elettricità) una conduttura sino a Collerumiz, da costruirsi a spese del Comune. Tra acquisto e collocamento tubi essa venne a costare al Comune L. 12.903.27.

Il Comune paga L. 400 annue per la fornitura giornaliera di 300 ettolitri di acqua potabile. La Società è vincolata fino al 1912.

Riferendosi al canone sopra menzionato e ad altri, «senza contare le forniture straordinarie in corso di magra», il cav. dell'Agostino scriveva il 10 Dic. 1908:

«L'Amministrazione comunale dovrà tener conto di tutti questi «dati per eventuali provvedimenti «da prendersi nell'interesse del Co«mune e considerare se — *data «anche la scarsità potabile di cui «può disperre* — non sia opportuno «approfittare della favorevole oc«casione della costituzione del Con«sorzio per la derivazione del Rio «Gelato, per associarvisi, oppure «esaminare se possa municipaliz«zarsi la conduttura privata del«l'acqua potabile, valendosi della «Legge 29 marzo 1903 N. 103. In «tal modo, con le spine d'acqua «che il Comune potrebbe conce«dere a privati utenti, si assicure«rebbe un provento notevole a di«minuzione della spesa e si libe«rerebbe dall'attuale aggravio *ren«dendosi indipendente*».

La illuminazione

L'illuminazione pubblica elettrica a Tarcento, giusta contratto che scade il 28 Febbraio 1915, riesce a costare L. 2492 annue, ossia circa L. 7.40 al giorno da corrispondersi alla Società Friulana di elettricità subentrata alla cessata Società Armellini-Michelesio-Pividori.

Ciò premesso, la relazione dell'Agostino fa la seguente relazione: «Date le ristrettezze finanziarie in «cui versa il Comune, vedrà la «nuova Amministrazione di esa«minare se sia fattibile l'istituzione «di un *dazio comunale sulla ener«gia elettrica,* consumata per l'il«luminazione. La misura del dazio «da corrispondersi dalla Società «friulana di elettricità non dovrebbe «superare il 50 0/0 della tassa che «la Società stessa paga il governo «per il consumo in Tarcento. Veg«gasi parere del Consiglio di Stato «5 Giugno 1908.»

Una infermeria per i poveri

Nei riguardi delle spese per beneficenza e spedalità (L. 3518.27 nel preventivo 1909) il cav. dell'Agostino scrive:

«E' da augurarsi che lo slancio «di carità che tanto onora Tar«cento all'Istituzione avvenuta «della Casa di Ricovero (Opera «Pia Coianiz) e dell'Asilo Infan«tile, si affermi anche sulla fon«dazione di almeno un' *infermeria «per i poveri,* a risparmio dei pe«ricoli e del disagio degli amma«lati, nonchè delle spese per in«viarli altrove in cura, devolvendo «a tal fine parte di questo stanzia«mento. Col tempo l'infermeria «potrebbe divenire un ospedale.»

L'edificio per le scuole.

Il Commissario prefettizio poi si dimostra favorevole al progettato edificio per le scuole, che comprende 12 aule spaziose oltre agli accessori, con due corpi ai lati suscettibili di prolungamento in caso di bisogno; edificio promosso dalla precedente amministrazione.

«L'area scelta (*per la sua co«struzione*) è la vasta zona piana «a piedi dei colli, fra l'abitato del «capoluogo e la frazione di Aprato, «dove correrà una spaziosa via «pubblica, per accesso all'edificio «e per dare sfogo al bisogno di «nuovi caseggiati, la quale potrà «divenire una gradita passeggiata «ai cittadini e ai villeggianti che «qui affluiscono.

«Con il costruendo fabbricato, «oltrecchè si abbellirà il paese di «un decoroso edificio, resterà di«sponibile l'attuale (*edificio scola«stico*), per altri usi, *per acquar«tieramenti di truppe* ecc., cui ago«gnano altri Comuni, sobbarcan«dosi a ingenti sacrifici. Cogli af«fitti ricavabili o con la vendita «si diminuirà l'onere del mutuo «che dovesse essere assunto».

Condizioni finanziarie al Comune.

La relazione dell'Agostino si occupa diligentemente delle condizioni finanziarie del Comune, che deve attingere le rendite dalle tasse o imposte. Egli ricorda i vari mutui passivi esistenti: debito del Comune verso diverse fabbricierie per lire 8000; mutuo con la Cassa di Risparmio di Udine di lire 51.000 al l'interesse del 5.84 0/0; mutuo con la Cassa Depositi e prestiti di lire 35.000 al 5 0/0 per l'acquisto dello stabile del Colle (attuale Municipio); mutuo con la Cassa di Risparmio di Udine di lire 75.000 al 5 0/0 contratto nel 1905.

Con quest'ultimo prestito si pagarono, fra altro, L. 17.000 all'appaltatore Ceschia *a saldo* lavori di riduzione dello stabile del Colle al Municipio, mentre si trovano ancora depositate presso la Cassa di Risparmio di Udine, le L. 8000 destinate all'affranco verso le fabbricierie, e L. 25.000 per provvedere alla costruzione del nuovo ponte in Tarcento. A ciò si aggiunga il progettato mutuo di L. 146.000 per le nuove scuole del solo capoluogo e forse un altro mutuo per pagare le numerose specifiche arretrate (circa L. 30.000).

Il cav. dell'Agostino, che si trovò costretto ad elevare la sovrimposta comunale sui terreni da L. 17935.22 a L. 22.599.84 di fronte al crescere in misura rilevante delle spese, tra cui principalissima quella per l'istruzione pubblica L. 16.739.86.

Egli però, da un raffronto fra le tasse locali nel 1899 e il 1909, osserva che la tassa di famiglia aumentò di sole L. 842, nel decennio: «non proporzionate alla cresciuta «popolazione ed alle migliorate con«dizioni economiche; e la tassa e«sercizio rivendite diede un aumento di sole L. 221, pare «non adeguato «all'incremento avvenuto nelle in«dustrie e nei commerci». Come si vede.

Il dott. Dell'Agostino chiedendo in ultimo scusa se aveva abusato della pazienza dei nuovi Consiglieri Comunali intrattanendoli con la sua relazione su cose «non del tutto nuove», dichiara di aver voluto sottoporle ad essi, «onde potes«sero sino da questo istante con«siderare i bisogni e i provvedi«menti che dovranno prendere per «l'avvenire del Paese, compatibil«mente colle esigenze di un rego«lare assetto economico, persuaso «che anche i contribuenti, se oc«correrà, non indietreggeranno da«vanti a qualche sacrificio, per «compiere opere necessarie e che «torneranno a loro vantaggio e a «decoro del paese stesso.

«Del resto, un attento studio del «bilancio additerà alle S.S. W. i «mezzi per facilitare la risoluzione «dei problemi: la *unificazione dei «prestiti a più mite interesse,* e, se «possibile, l'*anticipata estinzione «del residuo mutuo di L. 51.000 (a «L. 5.340/0)* adoperando quanto «occorre del deposito delle L. 33.000 «pel ponte sul Torre, salvo a ri«prenderle a mutuo quando lo si «costruirà. Queste due ultime ope«razioni potrebbero recare al Bilan«cio il sollievo di *alcune migliaia «di Lire.*»

Risulta anche dalla relazione dell'Agostino che le condizioni finanziarie del Comune non sono fiorenti. Gli amministratori di Tarcento pertanto, a qualsiasi partito appartengano, troveranno nella deficienza dei mezzi un ostacolo serio all'attuazione di un vasto programma, quale sarebbe richiesto dal progresso dei tempi. *B.*

— Cose dell'istruzione.

Il giorno 13 c. si inizieranno in queste scuole elementari gli esami di maturità. Faranno parte della Commissione: Rizzi Secondo Armano — Direttore didattico, presidente, prof. Feruglio e prof. Marangoni — commissari governativi e Corradini — Vacca Mario — maestro della classe 4.

Splendido servizio d'argento per qualsiasi numero di persone in occasione di battesimi, soirées, rinfreschi per nozze, ecc. Prezzi modicissimi.
Rivolgersi alla rinomata Pasticceria **F. Giuliani e figlio** — Piazza Duomo
unici specialisti in questo genere.

Ieri ebbero termine gli esami di licenza elementare. Sostennero tali esami con esito felice tutti i candidati iscritti, e cioè: Buselini Giacomo, Cerva Oreste, Comelli Vincenzo, Job Virgilio, Miconi Guerrino, Ronzoni Ezio, Secco Ernesto, Sommero Giuseppe, Toffoletti Antonio, Toniutti Adolfo, Zanini Pietro, Boldi Luigi, Vattolo Alfonso, Cecconi Norma, Ceschia Maria, De Vito Margherita, Morgante Fulvia, De Vicenti Maria, Patriarca Noemi, Pividori Maria e Villa Corinna.

Pontebba

— Solenne commemorazione Trigesimale.

Pontebba si prepara a celebrare il trigesimo della morte del suo illustre e compianto Pie ano Mons. Giovanni Moderiano. E' un'officiatura funebre, distinta della nobile per addobbi, musica classica, orazione funebre, degna della memoria dell'Estinto e corrispondente alla nobiltà dei sentimenti di questo popolo civile, che sente il vuoto della perdita fatta e il bisogno di affermare n'altra volta la stima e l'affetto, che nutriva per un uomo, che veramente se li meritava.

L'officiatura avrà luogo giovedì prossimo 8 luglio, a cominciare dalle ore dieci e mezzo.

Spilimbergo

— Infortunio

Ieri sera alle 17 certo Giuseppe Bozzer d'anni 37, facchino dalla Ditta U. Pielli, fu vittima d'un grave infortunio.

Nei magazzini della succitata ditta trovasi una carrucola con fune metallica che serve a sollevare le botti dalla sottostante cantina. Il Bozzer ed un'altro operaio erano intenti appunto a tale lavoro ed il primo, forse per diriger meglio il peso che s'alzava, mise la mano sinistra sulla fune ma, non si sa come s'impigliò tra questa e la girella e s'ebbe il medio e l'anulare totalmente asportati e fratturate le falangi dell'indice e del mignolo. Il povero operaio fu immediatamente condotto all'Ospedale Civile, dal dott. Patrignani.

— Beneficenza

La «Banca di Spilimbergo» in occasione della chiusura dell'anno finanziario elargì L. 500, agli enti locali. La somma fu così divisa: L. 100 alla Congregazione di Carità, L. 100 alla Casa di Ricovero, L. 100 alla Scuola di Disegno, L. 100 all'Ospitale Civile e L. 100 al Patronato Scolastico.

Linguaggio socialista.

Merita veramente posta in cornice a *perpetua memoria* la seguente circolare a stampa, che ci perviene da Spilimbergo. Più stupidamente ingiurioso linguaggio non si potrebbe immaginare! Oh la grande elevazione morale che il socialismo riescirebbe a portare nel popolo, se dappertutto si riescisse a finire, nelle polemiche, come si finisce con questa circolare che ha per firma «Il Circolo Socialista».

Ma noi vorremmo credere ancora che la firma sia apocrifa: che la circolare sia stata stampata *per odio* al circolo socialista — così rivoltante è il linguaggio che vi si adopera.

Ne giudichino i lettori:

Per finirla!

« *Cittadini!*

« Di un brutto ceffo mancante di ogni sentimento di onestà e di dignità; di una canaglia che con arti che nulla hanno ad invidiare al gesuitismo più fine, più brigantesco, non crediamo più altro occuparcene; « (qui manca anche la grammatica; ma pazienza) » sarebbe tanto di perduto per il nostro decoro. Ogni onesto cittadino ha potuto trarre da questo lungo dibattito prova novella di quali sistemi di lotta certi luridi tonsurati debbano servirsi per isfuggire alle terribili accuse della Storia. Con questa feccia immonda che abbarbicandosi sull'ignoranza del popolo trae una vita pregna di veleno e di odio per tutto ciò che sa di progresso e di civiltà, non è possibile serbarsi sereni; qui è necessario l'insulto atroce, la sferzata sanguinosa; con questi prototipi della degenerazione più losca è forza ricorrere al frasario che ripugna.

« Che voleva da noi quell'anima nera? I nomi degli autori dei manifesti come condizione per accettare la sfida? Ma niente affatto, se ci rivelassimo troverebbe una nuova via per sgusciarci di mano pronto però a colpirci alla schiena con malefiche persecuzioni. Noi siamo degli operai autentici che viviamo del quotidiano lavoro e per la nera anima d'un prete falso, assetato di vendetta non ci facciamo vittime. Leggasi in proposito una corrispondenza del «Crociato» di questi giorni, ove si parla nientemeno che di baicottare i caffè e le botteghe che ci sono favorevoli!

« Che si vuole di più canagliesco?

« Risponda scrivendo alle nostre accuse se ne ha il coraggio.

« Noi ci ritiriamo.... vergognosamente? No, mai e poi mai! o mostro di ipocrisia e di equivoco, anzi abbiamo giurato di non lasciarvi in pace. Fra giorni indiremo un pubblico Comizio e vedremo se sarete capace di uscire dal vostro covo a contraddirci; vedremo se vi sarà permesso di mentire ancora; se avrete il coraggio d'invertire i termini e di farvi ragione a suon di spudorate menzogne!

« Là vi attendiamo noi o anima abbietta e vile!

Il Circolo Socialista.

Pagnacco

— La grande gara del tiro al piccione.

Allegro e bello il posto scelto per la gara, molto migliore, di quello dell'anno decorso: alla destra della strada maestra, un poco più in giù dell'osteria al «Caffaro».

Il tempo, abbastanza promettente fin dal mattino e poi bello, permise che, massime nel dopo pranzo, i tiratori intervenissero numerosi: da Udine, da Fagagna, da Coseano, da S. Daniele, da Buia, da Varmo.

Invece di cominciare, come diceva il programma, col *Tiro di prova*, si tennero gare speciali (poules) con la trattenuta, da parte della Società del 30 per cento. Nella I.a si iscrissero 9 e furono premiati: primo, con 4 piccioni su 4, Bianchi Emilio di S. Daniele, secondo Nigris Guido di Fagagna.

In una seconda si inscrissero pure 9 e furono premiati: Toffoli Angelo di Cormons con 5 piccioni su 5; Onesti Gino di Fagagna, secondo premio.

E passiamo alla prima delle gare indette dalla Società: il «Tiro di Prova». I premi sono 10; 5 medaglie d'oro, e 5 d'argento.

Quattordici gli inscritti: Guido Nigris, Virginio Mattiussi di Coseano, Barnaba Nino di Buia, Gino Onesti, Arrigo Barnaba di Buia, Marcuzzi di Pagnacco, Giuseppe Pecile ed Antonio Rizzani di Udine, Emilio Bianchi di S. Daniele, Dorigo Antonio di Varmo, Angelo Toffoli, Gino Paretti di Udine, Cornelio Gattolini di Romans di Varmo, Dorigo Ciro di Varmo.

Vinsero con quest'ordine: Mattiussi, Rizzani, Barnaba Nino, Bianchi, Toffoli, Dorigo, Gattolini, Arrigo Barnaba, Paretti, Marcuzzi: i primi due, Mattiussi e Rizzani, con sei piccioni uccisi sopra sei colpi.

Si fecero poi, fino all'ora del pranzo, due altre gare speciali: vinta una e divisa fra Paretti Gino e Onesti; l'altra, vinta solo dal Paretti.

Dopo il pranzo (che seguì al *Caffaro*, splendidamente servito) si ritorna al campo del tiro — in numero maggiore, poichè ai tiratori del mattino altri se n'erano aggiunti.

E si preludia con altra gara speciale (*poule*). Inscritti 18. I due premi furono divisi fra i signori Antonio Rizzani e Virginio Mattiussi.

Ed eccoci al *Tiro Pagnacco* certamente il più importante per i vistosi premi che la società mise a disposizione dei tiratori, 3 piccioni a metri 25 — gara a m. 27. Entratura L. 20. I premi sono 10; i primi cinque, rispettivamente, di lire 250, 150, 70, 50, 50; più 3 medaglie d'oro, e 2 d'argento.

Ecco il nome degli inscritti: Onesti, Pischiutta, Gonano Emilio di Fagagna, Marco Procacci di S. Daniele, Gino Paretti, Barnaba Nino, Nicolò Marino, Dott. Copetti, Antonio Cum di S. Daniele, Arrigo Barnaba, Enrico Chiussi, Giuseppe Pecile, Gracco Muratti, Guido Nigris, Mattiussi, Antonio Rizzani, Toffoli, Marcuzzi, Bianchi Daniele di S. Daniele, Mugani di Udine, Emilio Bianchi, Cornelio Gattolini, Antonio e Ciro Dorigo.

Vincitori, secondo ordine sono i seguenti: primi quattro premi, divisi fra i signori, Nigris, Cum, Procacci, Mattiussi: poi gli altri vinsero i sig. Paretti, Pischiutta, Pecile, Muratti, Ciro Dorigo, Gattolini.

Seguono altre 3 poules, la prima divisa fra Mattiussi e Onesti; la seconda vinsero il primo premio Cum, il secondo Paretti, e per ultimo una poule al doppietto vinta dal socio Antonio Rizzani.

Dobbiamo congratularci con la società, dei progressi che ha fatto dallo scorso settembre; e augurarci che questi progressi cantinuano e abbiano conferma in altre prossime gare.

Buia

Grave ribaltamento

(car.) 4. Poco mancò che oggi la cronaca, dovesse registrare fatti luttuosi.

Verso le 12 e 1/2, il sig. Piemonte Francesco, ritornava da Gemona e nella sua carretta aveva seco due donne e un alpino.

Giunti alla ripida discesa di San Stefano (frazione capoluogo di Buia), il cavallo non sentendo la carretta trattenuta, si diede a corsa pazza, senza che il guidatore potesse fermare il veicolo, perchè il freno non funzionava; per colmo di sventura poi, si ruppero anche i finimenti.

Il cavallo arrivato alla fine della riva e non potendosi più trattenere, andò a finire contro il muro della Trattoria Alla Pergola e la carretta si capovolse violentemente, travolgendo sotto le due donne e il Piemonte. L'alpino, si era gettato dalla carretta durante la corsa sfrenata ed era rimasto illeso.

Il povero Piemonte e le due donne furono sollevate da terra fuori dei sensi e tutti sanguinolenti, da alcune persone accorse.

Solo il Piemonte Francesco e una delle due donne furono ferite seriamente; l'uno al capo e l'altro all'occhio destro, vennero prontamente curati dal medico del reparto il quale riscontrò ad ambedue, contusioni di primo e di secondo grado. Lo stato dei feriti è allarmante.

Arresto di zingari dappertutto. Colluttazioni e fughe.

Abbiamo narrato ieri l'arresto di una carovana di zingari avvenuto a Ragogna, composta di certo Majer e di tre donne che si dicono tra loro sorelle, carovana scortata ieri stesso a Udine perchè il suo capo era indiziato autore dell'omicidio di Fischetti. Gli zingari che furono in questura sottoposti ad un lungo interrogatorio negarono non solo di conoscere l'assassinio avvenuto i giorni scorsi, ma di essere persino stati dalle parti di Sacile. Ciò non pertanto furono trattenuti in arresto.

Le notizie d'oggi confermano che nell'uccisione del povero Pietro Bessega Fischetti, essi non ebbero alcuna parte. Di fronte al grave delitto, commesso dagli zingari; di fronte alla fuga dell'uccisore, insieme ai due complici suoi, ben era naturale che le popolazioni restassero impressionate e che dal loro canto le autorità prendessero tutte le misure possibili per trarre in arresto l'omicida. E fra queste misure, vi fu quella di arrestare tutte le carovane zingaresche le quali «battessero» in questi giorni la Provincia: donde appunto l'arresto della carovana di Ragogna.

L'arresto di zingari a Rivignano dopo una colluttazione

Il nostro corrispondente da Rivignano (*Alfa*) ci scrive, in data 4:

L'altra sera giungeva una caravana di zingari, ed il loro arrivo diede subito a pensare, in vista del recene te omicidio avvenuta a Fischetti in quel di Caneva presso Sacile, e dei frequentissimi furti, di cui sono vittime le popolazioni al passaggio di tali caravane.

L'egregio brigadiere, signor Attilio Loro, che da circa due anni regge con lodevole zelo la nostra Stazione, non lasciò correre tempo in mezzo.

Appena informato, s'avvicinò ad un giovanotto tarchiato e robusto, e lo richiese delle carte di legittimazione. Avutane risposta negativa, lo invitò in caserma; il giovane, facendone le viste di aderirvi, tentò di svignarsela; ma il Brigadiere lo agguantò, e fra i due s'impegnò tosto una lotta furiosa.

Era accorsa intanto una donna in aiuto del giovanotto, e tra le grida e gli improperi dei due, il Brigadiere riuscì a domarli e condurli in camera di sicurezza.

Torcò poi il sig. Loro sui suoi passi e chiese del proprietario della carovana; si presentò così certo Truzzi Giuseppe fu Fortunato d'anni 56, il quale cominciò a inveire contro il Brigadiere per l'arresto del figlio, Truzzi Ferdinando di anni 25, da Novara; il Brigadiere tagliò corto traducendo in caserma anche il padre.

La donna si chiama Bracco Francesca, convivente da parecchi anni col Ferdinando, ginnasta di professione.

Costui è pregiudicatissimo ed è colpito da mandato di cattura dalla Procura di Ferrara.

Gli altri componenti la carovana si diressero verso Latisana; ed avendo uno di essi dato false generalità, fu telegrafato a quel maresciallo per il suo arresto.

Una parola di lode al bravo brigadiere sig. Loro, che adempie il suo dovere col massimo zelo, e con la maggiore prudenza.

Arresto di uno zingaro e fuga di altri due, inseguiti.

Il nostro corrispondente da **San Vito al Tagliamento** ci telefona, in data di oggi, ore 7:

Iersera, domenica, il brigadiere di Casarsa, fu avvertito che, nei pressi del ponte sul Tagliamento vi era una carovana di zingari.

Tosto, si recò sul luogo con alcuni uomini. E presso il ponte, videro infatti, una carovana di zingari, della quale, pare che qualcuno stasse in vedetta.

Poichè, non appena i carabinieri furono in vista, due zingari spiccarono un salto dal ponte, che pure, è alto sei, sette metri, e fuggirono via attraverso il letto del fiume, scomparendo fra le boschette della riva opposta.

Intando, i carabinieri dichiararono in arresto i rimasti: un giovanotto sui diecisette-diciotto anni, due donne e due ragazzi; e li condussero in queste carceri.

Il brigadiere, però, si era legato al dito la fuga degli altri due, e non volle perdere tempo per cercar di rintracciarli: laonde comunicò subito la fuga ai posti di carabinieri più vicini, per concertare il modo di acciuffare i fuggiaschi.

* * *

Lo stesso corrispondente ci telefonò verso le 9.15 di oggi.

Fu verso le 10 della scorsa notte che il nostro maresciallo con otto carabinieri — e si unì ad essi anche il cancelliere della nostra Pretura, signor Filippo Brugnera, — si recarono in perlustrazione, per la scoperta e l'arresto dei due zingari fuggiaschi.

Rientrarono stamane, ma senza la preda. Ebbero però, dopo le 7, notizia che i due erano stati arrestati in quel di Codroipo.

Gli arrestati al ponte del Delizia diero le seguenti generalità: Jure Caterina fu Giuseppe maritata a Kudorovic Antonio, d'anni 53 e figli Giuseppina d'anni 18 avente un bambino lattante; Janes d'anni 14 e Amalia d'anni 10 tutti nati a Trieste.

L'arresto dei due zingari saltati giù dal Ponte di Casarsa.

Placido sonno interrotto.

Il nostro corrispondente da **Codroipo** ci telefona in data di questa mattina ore 8:

Ieri sera durante il concerto della banda cittadina giunse un carabiniere in bicicletta, da Casarsa ad avvertire che dal ponte sul Tagliamento erano sfuggiti all'arresto due zingari, saltando nel letto del fiume e dirigendosi verso il nostro paese.

Naturalmente furono prese subito le disposizioni necessarie, compatibili con «la forza» di cui qui si dispone: e una pattuglia si diresse verso Biauzzo, un'altra verso Jutizzo.

Girarono tutta la notte — come, a loro volta, fecero i carabinieri di S. Vito e di Casarsa.

Stamane, una donna di Biauzzo vedendo tanti carabinieri in moto, domandò che cosa mai volessero,

— ... duchiu chei curubinirs...

— E' cirin doi zingars.

— Po' è son a durmi chenci dongie, dabon...

E difatti, erano a dormire sul fienile di certo Gioachino Chiarcossi di Biauzzo.

Erano circa le 7 di stamane. Il vicebrigadiere Francesco Pavetta e il carabiniere Luigi Nardi, seguendo le indicazioni di quella donna, si recarono direttamente sul fienile e trassero in arresto i due che non opposero la menoma resistenza.

Essi si qualificarono per Michele Levallovic d'anni 28 nato a Buia d'Istria e Antonio Kudorovich d'anni 20 nato a Lubiana.

Sono entrambi feriti alle gambe: uno, zoppica. Si ferirono nel saltare dal ponte.

Essi furono tradotti nelle nostre carceri.

Mortegliano

— Un'eclissi.

Pietro Gattesco avuto in consegna dal procaccia postale Guglielmo Vesca L. 50 e una bicicletta del valore di L. 200 perchè a sua volta la facesse avere ad Attilio Fracasso, credette miglior espediente tenerle per sè; e affinchè questo scherzo non lo costringesse a prodursi alla luce ad illuminare il Tribunale, pensò ottima cosa eclissarsi e... si eclissò.

S. Vito al Tagliamento

— Di notte a spasso.

L'altra notte a qualcuno «ignoto» venne vaghezza di fare una scarrozzata al tremulo chiaror delle stelle, e dalla stalla aperta e annessa all'abitazione di Bernardo Moretto condusse fuori carretta e cavallo.

Pare corrano ancora, poichè la stalla è tuttora vuota.

Il valore della bestia e del veicolo ammonta complessivamente a 300 lire.

Suicidio di un friulano a Venezia

Venezia, 5 — Stamane si suicidò, gettandosi a capofitto dal secondo piano di una casa a Dorsaduro, certo Angelo Revolti fu G. B. di anni 45 di Aviano, affetto da alcoolismo cronico, dava ripetutamente in eccessi ed in stranezze provocati dal male che lo minava.

MAI CALVI MAI BIANCHI colla LOZIONE DEQUEANT
Invio gratis Memoria accet. dall'Accademia di Medicina di Parigi a Schier., Indiriz. a L. DEQUEANT, F.co, 38, Rue Clignancourt, Parigi. Vendita ovunque: L. 10 la bottiglia. L. 11 contro mandato, dogana esclusa.

— Un cane da caccia

bastardo pointer colore castano, con le quattro zampe bianche, coda lunga e una stella bianca in petto, è stato smarrito in Vendoglio circa otto giorni fa.

Mancia competente a chi lo portasse al signor Giusti Giuseppe in Vendoglio.

Cronaca Cittadina

— Nel mondo burocratico

Il nostro corrispondente da Roma *Espigi*, ci invia in data 3:

Il signor Ciro Cavazzana, aiuto ricevitore di 1.a classe nel personale della classe sugli affari è stato destinato a Tolmezzo,

Il sig. Gioacchino Nuti, aiuto ricevitore di 3.a classe è stato destinato a S. Vito al Tagliamento.

Il signor Tiziano Cestaroli appuntato della R. Guardia di Finanza è stato nominato subalterno di 2.a classe nelle dogane e destinato a Pontebba dal 15 corr. mese.

Il sig. Luigi Arcelli, id, id, id, id, è destinato a Palmanova dal 20 corr. mese.

Il sig. Alibrando Petrucci, agente subalterno di 4.a categoria nelle dogane è stato trasferito da Pontebba a Firenze.

— Due Udinesi che si fanno onore

Al Congresso di chimica applicata a Londra, inauguratosi il 27 maggio u. s. alla presenza dei Pincipi di Galles e coll'intervento dei professori italiani senatore Paternò, Villavecchia, Menozzi, Ampolla, Nasini, Ing. Belloc, dott. S. Fachini, furono presentate sei comunicozioni originali dai dottori **S. Fachini e Guglielmo Dorta.**

1.o La bisaca e i suoi comunicati. 2.o Intorno alla essiccazione dei saponi. 3.o Il fenomeno della marmolatura nei saponi. 4.o L'olio di crisalide e le sue applicazioni nell'industria. 5.o L'olio di ravizzone e suoi processi di purificazione. 6.o L'olio di vinaccioli (seme d'uva).

Quest'ultima comunicazione — pubblica il periodico milanese «**L'Industria Saponiera**» organo ufficiale della «Unione saponerie italiane» — è il risultato di uno studio teorico e pratico e di indagini e ricerche meditate, cui attese il dott. S Fachini col concorso del valente suo primo assistente dott. Guglielmo Dorta.

Porgiamo vive congratulazioni e auguri ai due egregi concittadini.

— Per gli esportatori

La camera di commercio avverte gli esportatori friulani che domani 6 corr. alle ore 14, presso la Camera di commercio di Venezia il comm. Rubini' della Camera di commercio italiana di Parigi, terrà una conferenza per spiegare la opportunità di istituire a Parigi un Museo Commerciale italiano allo scopo di agevolare gli scambi fra l'Italia e le altre nazioni.

La conferenza è pubblica.

— Società Dante Alighieri

L'onor. Famiglia Viezzoli di Pirano versò a questo Comitato della Dante lire 50 per onorare la memoria del compianto Girolamo D'Aronco.

— Beneficenze

Il sig. Alberto Calligaris, per onorare la memoria del compianto Girolamo D'Aronco in sostituzione di corona, offrì L. 25: alla Congregazione di Carità.

— La buona azione di un soldato.

Arnaldo Costamelli, attendente del Magg. Generale Greppi, comandante la Brigata Cavalleria di Torino, ieri l'altro transitando per via Belloni, sull'angolo del caffè Corazza, trovò L. 60 in due biglietti da 50 e da 10, e onestamente le portò ai Carabinieri perchè le depositino in Municipio.

— Schizzi e disegni del prof. Pontini, sequestrati quali sospetti appunto di spionaggio.

Il prof. Antonio Pontini, insegnante di disegno all'Istituto tecnico, (è il più anziano dei professori al nostro Istituto, poichè vi si trova sin dalla fondazione) tutti gli anni, durante le vacanze, trascorre i suoi giorni in qualche paese della Provincia, dove si diletta a disegnare schizzi di panorami e di case più o meno artistiche e più o meno originali. Fu per diversi anni assiduo frequentatore di Grado e della Carnia: e lamenta che l'isola gradense sia stata «deturpata» dalle cose moderne, mentre con le antiche sue costruzioni gli pareva assai più pittoresca.

Quest'anno scelse per meta Lignano, dove si recò gli scorsi giorni. Anche qui si dilettava a disegnare la spiaggia dell'Adriatico.

I carabinieri, avvertiti della prepresenza di «un individuo strano», senza parole, intento sempre a tracciar schizzi nella carta, cominciarono a sospettarne. Che fosse una spia?

E l'altra mattina, il professore sentì a bussare alla porta della sua camera. Erano i carabinieri venuti a fare una perquisizione!

«S'accinsero senz'altro all'opera e sequestrarono tutti i disegni e gli schizzi andandosene con il prezioso involto che chissà quali rivelazioni di spionaggi credevano contenesse.

Ieri il prof. Pontini, venuto a Udine, si recò in Prefettura a presentare le sue rimostranze.

Anche in Prefettura si dovette ridere dei sospetti sul conto dell'egregio e conosciutissimo professore.

Le conseguenze fatali di un aborto.

Stanotte è morta all'Ospedale civile certa Lucia Passoni, coniugata Giorgione, d'anni 31 di Bicinicco, in seguito ad infezione causata da un aborto, che si sospetta non dovuto a semplice disgrazia.

La povera donna espulse un feto putrefatto il giorno 11 giugno, con l'aiuto del medico. L'espulsione fu molto difficile e cagionò una malattia infettiva molto grave alla puerpera, tanto che il medico la inviò subito all'Ospedale. Quivi i medici pare abbiano in qualche modo avuto il sospetto che l'aborto fosse dovuto a veleni.

L'autorità giudiziaria informata della cosa, incaricò il giudice istruttore di fare un'inchiesta per appurare le eventuali responsabilità che determinarono la morte dell'infelice.

— La gara ciclistica di ieri

Ieri sera si svolse la gara dei fattorini telegrafici sul percorso Udine - Palmanova Partirono venti concorrenti. Giunsero nel seguente ordine:

Del Negro — Ceccovich — Venier — Avalli — De Cesco — Francesconi — Bernardis.

Molta gente assisteva alla gara.

— Donna ubbriaca ferita

Sabato notte, alle 12. il vigile urbano Ferraro avvertito che in vicolo Cicogna, c'era una donna distesa a terra ferita, si recò immediatamente con una vettura sul luogo e trovò tal Vittoria Ronchese d'anni 46 abitante in detto vicolo ubbriaca.

Trasportata all'ospedale le fu riscontrato una ferita alla testa guaribile in poco più di otto giorni.

— Vandalismi.

Il sig. Rho proprietario dell'omonimo stabilimento d'orticoltura, sporse ieri denuncia al locale corpo di polizia, contro i ragazzi: Vittorio Buiatti, di anni 15 abitante in Via Gemona n. 33; Francesco Cattarossi di anni 14, in Vicolo del Portico n. 6; Galliano Gaggio di anni 13, e Alfonso Brunialti di anni 14 in via Tiberio Deciani n. 17, perchè ieri verso le 3.30 pomeridiana, li trovava nel suo stabilimento intenti a commettere atti vandalici, rompendo fiori e calpestando aiuole!

— Sacco con fuochi d'artifizio in un campo di frumento.

Ieri i signori Isidoro Di Benedetto, Giovanni Pituello, Giovanni Di Sartori tutti e tre di Paderno consegnarono al ricevitore del dazio sig. Deotti un sacco contenente fuochi d'artificio da essi trovato nascosto in un campo di frumento situato nel subburbio Gemona.

Si fa ricerca del proprietario

— Bicicletta senza ciclista.

Stamane verso le 6 l'operaio Lusa Mesaglia recandosi al lavoro per la via di circonvallazione da Porta Gemona alla fonderia di Antonio Madrassi, vide abbandonata per terra una bicicletta.

Ciclisti in quei paraggi, che l'avessero forse momentaneamente lasciata, non ce n'erano; per cui il Mesaglio credé bene condur seco la macchina in fabbrica.

La bicicletta manca di targgetta di pompa. Chi l'avesse.... smarrita, si rivolga al Mesaglio, alla fonderia suindicata,

— Caduto da un carretto

Ieri sera fu medicato all'ospedale il bambino Gino Turco di 4 anni, con una ferita lacera al ginocchio sinistro e la distorsione del piede destro. Il poverino, ritornando da una gita in carretta coi genitori, fu ribaltato con tutti gli altri per l'uscita d'una ruota dal veicolo, rimanendone così malconcio; gli altri se la cavarono con lievi contusioni.

— Albergo Nazionale

Questa sera concerto delle Dame Viennesi.

Ai nostri lettori. — Convinti dalle molte esperienze dei danni che generalmente producono le iniezioni sottocutanee, il mercurio, il iodio, l'arsenico e stricnina, per scongiurare le funeste conseguenze di detti benefici, consigliamo di ricorrere al *Roob depurativo Casile* ricostituente, antisifilitico e rinfrescante del sangue.

Stitichezza abituale e sue fatali conseguenze si guariscono radicalmente usando il rinomato Chiarin Casile: Lassativo-Purgante - Tonico - Depurativo, unico pel *Catarro intestinale* e Gastricismo.

Cinematografo Edison

Ecco il bellissimo e interessante, programma di questa sera.

1. *Il Genio delle rovine*, fantastica.
2. *La Fidanzata del maniscalco* grande dramma emozionante, nuovissimo, in oltre 100 quadri.
3. *La forza dell'intestino*, comica.

Cinematografo Volta

Questa sera e domani nuovo importantissimo programma:

1. *Al chiaro di luna*, fantastica.
2. *Piccola ribelle*, dramma.
3. *Due americani in cerca di moglie*, comicissima.

Il proprietario del Salone Volta nella certezza di interpretare il desiderio del pubblico che sempre più lo onora col suo intervento, darà inoltre fuori programma una splendida proiezione.

Il martirio del Conte Federico Confalonieri nel carcere dello Spielberg.

In questi giorni nei quali l'Italia tutta rivolge il pensiero ai caduti combattendo coll'armi il nemico fronte a fronte è pur bello rievocare il ricordo di coloro che per l'amor di patria soffrirono e morirono nel buio delle segrete austriache coi polsi avvinti da catene.

A che pro servirebbe raccomandare questo spettacolo?

LA CURA più efficace per gli anemici nervosi e deboli di stomaco è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBARO digestivo tonico ricostituente

Le convenzioni marittime

tennero anche ieri occupata la Camera. Vi furono due discorsi contrari: dell'on. Colaianni, e dell'on. Pantano, molto applauditi entrambi dalla estrema sinistra; e il secondo anche da parecchi deputati del centro e della opposizione costituzionale (Pantano fu ministro con Sonnino). Anzi, quando l'on. Sonnino assieme agli amici suoi Chimienti, Riccio, Guicciardini scendono nell'emiciclo e vanno a stringere la mano all'oratore, scoppia nell'aula un applauso entusiastico, che dura parecchi minuti, fra le grida di:

— Viva Pantano! viva Pantano! — venute dalla estrema sinistra; e:

— Viva Sonnino! viva Sonnino! venute dalla destra.

E quando l'on. Pantano si muove per tornare al solito suo posto «sulla montagna», un terzo applauso ben nutrito prorompe; e la seduta resta virtualmente sospesa.

L'on. Pantano chiede il rinvio del progetto.

A lui risponde il ministro on. Schanzer, il quale pure è applaudito, massime quando accusa l'estrema sinistra di aver lanciato con facilità insinuazioni e calunnie ch'egli respinge con tutta forza; Egli conclude con queste parole:

— credo di aver fatto solo l'interesse dello Stato: comunque accetto tutte le responsabilità e mi rimetto con sicura coscienza al giudizio della Camera.

In ultimo, parlò Bettolo, in favore del disegno di legge.

A Palermo ed a Napoli

si tennero Comizi contro il progetto per queste convenzioni.

Difficilmente, adunque, il Ministero potrà condurle in porto. Quali conseguenze ne verranno?... Una crisi ministeriale?...

Una riunione dei deputati adriatici

Roma, 4. — Stamane si sono riuniti una cinquantina di deputati interessati nel traffico marittimo dell'Adriatico. Dei friulani vi erano: Ancona, Morpurgo.

Tutti furono unanimi nel riconoscere che il progetto di legge, sulle Convenzioni marittime, è talmente difettoso da non poter essere corretto con emendamenti.

L'assemblea fu parimenti unanime nel riconoscere come vana ogni discussione di particolari, e nel riconoscere la necessità di impedire in qualunque modo il passaggio alla discussione degli articoli. Venne poscia messo in discussione il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea delibera di votare, contro il passaggio degli articoli, qualunque sia la forma e le conseguenze della votazione. »

Votarono a favore tutti, tranne Galli pur dichiarandosi contrario alla legge; gli on. Miari, Roberti Teodori e *Morpurgo* si astennero.

Il Cadore a P. F. Calvi

Pieve di Cadore, 4. — Folla enorme: la moltitudine varia si addensa in un frastuono che assorda, nelle vie, sulle piazze imbandierate, pavesate, infestonate.

Il tempo è magnifico.

A stento, intorno alla statua del Vecellio, innanzi al vetusto palazzo glorioso della Comunità, si forma il corteo.

Vi sono le bandiere decorate del Cadore e di Osoppo e di Venezia e di Vicenza che fendono la calca sorrette e circondate da reduci, da veterani. Vi sono altre quaranta bandiere, fra le quali due di Trieste e una di Pola, con rappresentanze che furono vivamente acclamate.

L'erto sentiero che conduce al monumento si ricopre d'uomini faticanti nell'ardua salita. Son quattrocento metri d'alpinismo forzato; ed ecco lo steccato, in mezzo a cui la gran mole giganteggia.

La folla invade ogni spazio disponibile e si spande sulle falde vicine dei monti.

Prestano il servizio d'onore soldati alpini ed artiglieria.

Al cadere della tela, che copre il monumento, si eleva un'entusiastica acclamazione e si grida: viva l'Italia, Viva Calvi!

L'istante è solenne. L'effetto è meraviglioso.

La virile figura dell'eroe si drizza formidabile sul suo zoccolo roccioso; su di essa s'affissano tutti gli sguardi, in una specie d'assalto ammirativo.

Sul piedistallo della statua vengono poste molte corone, compresa una di alloro del Municipio di Roma, il quale è rappresentato dall'assessore Trompeo.

Poscia tutti i presenti si sono recati in piazza del Municipio, per ascoltare il discorso dell'on. Fradeletto.

Molto festeggiato l'insigne scultore sacilese Urbano Nono, che donò generosamente al Cadore la magnifica statua.

Oltre alla rappresentanza di Osoppo con la bandiera decorata del Comune; assisteva alla grandiosa solennità patriottica anche una rappresentanza della Dante Alighieri, comitato di Udine, pure col proprio labaro.

Sloveni provocatori a Trieste bastonati dai triestini.

Una quindicina d'arresti.

(*Nostra corrispondenza*)

Ci mandano per espresso, da **Trieste**, in data di questa mattina:

Ieri le società slovene di ginnastica di Lubiana calarono a Trieste in gita, e furono accolti festosamente dalle società slave di qui. Ritenendosi che, secondo il solito, queste avrebbero organizzato qualche dimostrazione provocatrice, per le vie della città, fin dal mattino la nostra gioventù si era preparata a riagire; e durante l'intera giornata gruppi di giovanotti stazionarono nei punti più centrici.

Gli sloveni, però, molto prudentemente, e forse consigliati dalla polizia, recaronsi in campagna.

Senonchè alcuni, ostentando i distintivi della loro nazione, si fecero vedere quà e là in atteggiamento di sfida.

I giovani nostri raccolsero quelle sfide e strapparono loro i distintivi e volò qualche pugno. I provocatori dovettero essere protetti dalla polizia, e e praticò una quindicina di arresti.

Verso sera, gli sloveni ri erano recati in gita, volevano scendere in città con il corteo preceduto da due bande musicali. La polizia però, ad evitare una immancabile reazione da parte dei cittadini, li convinse a tornare mediante la ferrovia.

Cionondimeno, più tardi, gruppi di sloveni giravano la città, gridando viva Trieste slava e simili. Ma ebbero la lezione che si meritavano. Parecchi di essi dovettero ricorrere alla Guardia medica, per curarsi dei pugni e delle bastonate con cui la loro tracotanza era stata pagata.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine.

Pres. Antiga P. M. Schiapelli

Il vino col fusto.

Sembra che gli affari non andassero troppo bene per Emilio Nistri; i creditori gli turbavano i sonni. A quanto pare, avrebbe anzi dato incarico al causidico sig. Fabretto di combinare un concordato fra gli stessi perchè lo lasciassero un po' riposare in pace. Ma nonostante navigasse in pessime acque, se non forse appunto per ciò senza vino non la poteva tirare innanzi. Per cui un bel giorno del marzo scorso mandò dal sig. Pietro Petrin a prendere, a credito naturalmente, 25 litri di vino. Il sig. Petrin consegnò il vino all'incaricato in un proprio fusto. Passarono giorni, settimane, mesi e il Nistri e il fusto hanno ancora da farsi vedere. Il Nistri è partito da Udine per ignota destinazione. Sabato in contumacia si svolse il processo contro di lui per appropriazione indebita del vino col relativo fusto.

Il Pubblico ministero propose 4 mesi di reclusione; il Tribunale confermò la proposta non solo, ma accollò di più L. 240 di multa con spese accessorie al povero Nistri cui soltanto le condizioni economiche avevano potuto consigliare il brutto gioco.

Corte d'assise

Un processo per parricidio

Domani si apre la sessione estiva della Corte d'assise presieduta dal Presidente del Tribunale, cav. Silvagni con un processo di parricidio. Sono accusati i fratelli Enrico e Sante Toninato di Fiume di Pordenone, i quali una sera, durante un alterco col padre per ragioni d'interesse l'avrebbero gettato a terra con tale animosità da farlo sbattere contro il muro e poi a terra. Il colpo fu fatale poichè il vecchio riportò una lesione in seguito alla quale morì subito.

Dall'autopsia risultò che il Toninato Antonio aveva una diffusa echimosi alla regione orbitale sinistra, che a giudizio dei periti potrebbe essere stata causata anche da un pugno, da parte di uno dei figli.

Luigi Princisgh, gerente responsabile

Dopo lunga, dolorosa malattia, serenamente spirava nel bacio del Signore, alle ore 1 di stamane

Maria Springolo Chittaro

Il marito Massimiliano, con i figli Carlo, Leonilde e Guido, la nuora Clizia Mesaglio, i nipoti ed i congiunti tutti ne danno il triste e doloroso annunzio, pregano d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo domani 6 corr.te alle ore 9, partendo dalla casa in via Aquileia 52, per la Chiesa del Carmine, indi al Cimitero.

Non si inviano partecipazioni personali.

Udine, 5 luglio 1909.

Comunicato

Le acque minerali naturali in genere posseggono benefici principi medicamentosi che la natura ha dati e suddivisi a suo capriccio, con la « **idrolitina** » invece si compone un eccellente acqua da tavola dalla scienza debitamente dosata e atta, insieme al farmaco, a combattere le sofferenze degli artritici, uricemici, gottosi, diabetici ecc.

(*firmato*) **Prof. Dioscoride Vitali.**

Direttore dell'Istituto di chimica farmaceutica e tossicologica della R. università di Bologna

N. B. L'idrolitina non è da scambiarsi, nè da confondersi con le note e solite polveri di Vichy artificiali.

Contiene veramente il giusto quantitativo di litina

Ogni pacco contiene 10 dosi da un litro e costa una lira.

Proprietà **cav. A Gazzoni**, Bologna

Si vende nelle principali farmacie

N. 901 di Protocollo
Provincia di Udine
Distretto di Maniago

Comune di Claut

Avviso d'asta ad unico incanto

Nel giorno di venerdì 23 Luglio prossimo venturo alle ore 10 antimeridiane avrà luogo in questo Municipio un unico esperimento d'asta per la vendita di metri cubi 4000 di ceduo di faggio del bosco *Gere*, corrispondenti a 1100 passi veneti circa per il prezzo di L. 4. al passo veneto. Il prodotto si presume però di passi 2500, essendo stati fatti i rilievi nel 1893.

Le offerte saranno segrete, cioè in bollo da L 1 20 ed accompagnate dagli importi di L 500 per cauzione provvisoria e di L. 300 per le spese.

Esse offerte potranno venir spedite anche per mezzo della posta.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi all'ufficio di Segreteria.

Claut, 18 Giugno 1909.

Il Sindaco
N. Toffoli

Il Segrtario
P. Da Re

Polveri Monti

(Vedi avviso in 4.a pagina)

Non più acqua cattiva.

Grazie ai *Comprimés Vichy-Etat*, si è sicuri di trasformare istantaneamente qualunque acqua potabile comune in una acqua leggiera gazosa e perfettamente digestiva, che, senza valer la vera acqua minerale naturale, permette di supplirla allorquando non è possibile procurarsi quella di una delle sorgenti note in tutto il mondo: *Célestins, Grande-Grille Hôpital.*

AMARO S. PELLEGRINO

L'Amaro di S. Pellegrino, preparato dal Chimico UGO MORELLI con l'acqua litinica, anti urica ed anti-catarrale delle rinomate Terme di S. Pellegrino, concorre a combattere ed a guarire radicalmente *la gotta, renella, calcoli renali; i catarri vescicali, gastrici ed intestinali; il diabete, la nefrite e le alterazioni della pelle.* — E' un forte eccitante dell'appetito.

SPECIALITÀ BREVETTATA DELLA
Distilleria Bergamasca già Pansera - Bergamo

D'occasione

Vendesi circa 60 *dischi* doppi in buonissimo stato per *grammofono* della società Fonotipia Italiana marca « Angelo » ecc. cantati dai più celebri artisti.

Per informazioni rivolgersi all'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Casa di assistenza ostetrica per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta
dalla levatrice signora TERESA NODARI
con consulenza
dei primari medici specialisti della Regione
Pensione e cure famigliari
massima segretezza
UDINE - Via Giovanni d'Udine N. 18 - UDINE
Telefono 3-24

TOT

DIGESTIBLE-CACHETS

Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antisepsi direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.

Tre fatti clinici sono anatomicamente e chimicamente accertati:

1. **Il "Tot" tonifica disinfettando le ghiandole che secernono i succhi gastrici.**
2. **Il "Tot" discioglie i catarri e le mucosità dello stomaco e degli intestini.**
3. **Il "Tot" impedisce le fermentazioni gastro-intestinali, assorbendone i gas, senza neutralizzare l'acido cloridrico come il bicarbonato di soda.**

Tubo ... "Tot" Company ... e in tutte le farmacie.

REPUBBLICA DI
S. MARINO

Sono in vendita

le ultime obbligazioni del Prestito a premi approvato con deliberazione 23 settembre 1907.

SI RAMMENTA

che in conformità di quanto è stampato sulle obbligazioni, le estrazioni vengono fatte al 30 Giugno e al 31 dicembre in Roma nel palazzo del Ministero del Tesoro.

Il piano del prestito

chiaro, semplice e nuovissimo è l'unico in tutto il mondo

che elimina la possibilità di qualsiasi dubbio, garantisce la vincita di un premio a ciascuna diecina di obbligazioni e assicura che dieci obbligazioni di diecine diverse devono vincere

L. 1,525,000

Un milione Cinquecentoventicinquemila

Le obbligazioni costano Lire 28.50 e le diecine di obbligazioni Lire 285.

Le diecine di obbligazioni si possono pagare a rate, al prezzo di L. 300 da versarsi: L. 30 subito e il saldo in quote mensili di L. 30 ciascuna. La Banca Casareto di Genova, assuntrice del prestito spedisce gratis il programma, che viene distribuito anche dalle principali Banche, Casse di risparmio, Banchieri e Cambiavalute incaricati dalla vendita delle obbligazioni e delle diecine di obbligazioni.

In Udine rivolgersi: Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio.

D'occasione

vendesi apparecchio distillatore in rame sistema Gio. Maria del Basso di Cividale ad una caldaia adatta al misuratore meccanico.

Rivolgersi a De Monte Natale fu A. in Artegna.

Nelle **Malattie** e **Disturbi** di **CUORE**
RECENTI e CRONICI

solo col « ***Cordicure*** » ***Ott. Gandola*** di fama mondiale si ha benessere e salute piena. *Meravigliose guarigioni.* Scrivete e chiedete *Opuscolo gratis* allo Stab.to Farmaceutico INSELVINI, BESANA, ROSA e C. - *MILANO* - Via Larga 26, 28

In Udine presso *F. Minisini* -

Consultazioni Letti di degenza

Fotoelettroterapia

In riparto separato dalla Casa di cura generale

Pelle - Segrete - Vie uro - genitale

D. P. BALLICO medico special. delle cliniche di Vienna e di Parigi.

Le CURE FISICHE: (Finsen-Röntgen — Bagni di luce — elettrici — alta frequenza — alta tensione — statica) si usano pel trat; mal: pelle e segrete (depilazioni radicale - cosmesi della pelle - del cuoio capelluto — degli stringimenti uretrali - della nevrastenia ed impotenza sessuale ecc.

Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide (riparto separato).

VENEZIA - S. Maurizio, 2631 - Tel. 780

UDINE. Tutti i giovedì dalle 8 alle 11 Piazza V. E. Via Belloni N 10.

Casa di Salute

del Dottor
Ant.° Cavarzerani
per
Chirurgia-Ostetricia
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri
Via Prefettura 10
UDINE
Telefono N. 309

CLINICA PRIVATA

per la cura delle
Affezioni ostetriche
e
Malattie delle Signore
diretta dal
D.r Prof. CESARE FINZI
docente di C. in. Ostetrica-Ginecologica nella R. Università di Padova.

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.
(Gratuite per i poveri)
UDINE
Via Gemona 29 **Telefono 254**

SALICE

Bagni, Fanghi salso-bromo jodici
Bagni solforosi - Inalazioni
aperto dal 25 Aprile al 20 Ottobre
Due nuovi pozzi con acqua salsoiodica a 10 gradi di densità.
Dirett. Consulente:
Prof. Sen. **L. Mangiagalli.**

Avosacco di Arta

(Carnia).

Trattoria con alloggio alla
Città di Trieste

la breve distanza dalla Fonte Pudia).

Cucina alla casalinga - Prezzi modicissimi — Illuminazione elettrica in tutti gli ambienti.

Proprietario **Osvaldo Pittini** Conduttore dello Stabilimento dell'Acqua Pudia.

NOVITÀ

Al negozio PIANOFORTI, strumenti e musica di

CAMILLO MONTICO
Via della Posta N. 20

Sono arrivati i nuovissimi **dischi** per **Grammofono** con le canzoni Triestine e villotte Friulane.

La Latteria

sociale di Camino di Codroipo, cerca **Casaro**. Rivolgersi all'Amministrazione della società entro il 15 luglio corr.

Non adoperate più tinture dannose

RICORRETE ALLA
Vera Insuperabile tintura istantanea (Brevettata)
Premiata con Medaglia d'Oro all'esposizione Campionaria di Roma 1903
R. STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA DI UDINE.

I campioni della tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro. N. 2. liquido colorato in bruno non contengono nè nitrato o altri sali d'argento; o di piombo, di mercurio, di rame di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901.
Il Direttore Prof. Nallino.

Unico deposito presso il parrucchiere ***Re Lodovico,*** Via Daniele Manin.

Kalidorma Falcomer

Polvere Antisettica-Unico rimedio per chi soffre di sudore ai piedi.

Estratto di Kefir

Prodotto brevettato
della Premiata Latteria di Borgosatollo BRESCIA

AGGIUNTO AL LATTE: E' utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE: E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini** — Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta

A. MANZONI & C. Chimici-farmacisti
MILANO-ROMA-GENOVA

Istruzioni a richiesta.
Si vende presso le principali farmacie Drogherie

STABILIMENTO BACOLOGICO Dott. V. COSTANTINI

in Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903)
Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano 1906

1.o Incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.
1.o incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese
Bigiallo-Oro cellulare sferico.
Poligiallo speciale cellulare.

I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Maestro di musica e prof. di Violino

(Diplomato)

Arturo Blasich Via Grazzano 114
UDINE

Impartisce lezioni di Armonia — Composizione — Violino e congeneri.
Recapito presso la Libreria Dante Via Mercerie.

Ing. Carlo Fachini

Deposito Macchine ed accessori
Via Bartolini 2 - **UDINE** - Telefono 308

FUCINE brevettate CROMMER
VENTILATORI per fucina
VENTILATORI silenziosi a motore

Assortimento: **torni, trapani e utensili** d'ogni genere, **Rubinetteria, guarnizioni cinghie lubrificanti.**

GRANDIOSO DEPOSITO

per la sola vendita di

CONFETTURE E CIOCCOLATO
della Ditta FONGARO e C. di Schio

SPECIALITÀ DESSERT. Pasta Gianduia — Cioccolato al latte — Cioccolato Dolomiti — Torrone Gianduia — Cioccolato Famiglia — Cacao — Mandoloni Bianchi.

Cassette speciali per battesimi, nozze, soirè di qualunque prezzo

Via della Posta Palazzo Banca Popolare **Augusto Palmarini.**

Acquistando le tavolette al latte da c.mi 10 si concorre a L. 5 di premio.

Giovanni Peressoni

San Daniele del Friuli.

Premiata fabbrica di Copertoni impermeabili

Coperte, cuffie, mantelline soprabiti, uose calzoni da caccia ecc.

Cataloghi e campioini a richiesta

Ortopedia Meccanica

Confez. su **Misura** ed applicazione **Cinti, Ventriere, Calze elastiche**

Apparecchi di **Hessing;** Corsetti per scoliosi, spondilite ecc.

Arti artificiali superiori ed inferiori

P. Rossi e C. - Udine

Telefono 2-93

Piazza del Duomo 3 — di lato al **gabinetto dentistico** del **dott. L. Spellanzon**

Tutti i giorni non festivi dalle 11-12 e dalle 14-17

CASA DI CURA per le malattie di NASO GOLA ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI specialista

Approvata con Decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 Telef. 173

APPENDICE 101

L'incubo del passato

Romanzo di P. MANETTY.

Proprietà riservata – Riproduzione vietata

— No, in via Boulay, nell' osteria che si trova nella casa segnata col numero 107. Mi vi ci troverò tra le sei alle dieci di sera. Avrete una buona mancia.

Il fattorino prese le due bottiglie e se ne andò,

Magloir rinchiuse le altre bottiglie in un armadio e lasciò il piccolo appartamente che avrebbe dovuto offrire alla povera Margot e nel quale essa avrebbe dovuto trovare la morte.

Due giorni dopo Magloir attendeva il fattorino nella osteria di via Boulay, e lo attendeva con grande impazienza.

Aveva formato dei grandi progetti e se le cose fassero andate secondo i suoi desideri non avrebbero più avuto bisogno di alcuno; i milioni del barone di Rochefault sarebbero stati suoi.

Il furbo mariuolo che sino allora aveva sempre vissuto di espedienti che gli avevano procurato somme poco ragguardevoli, che per campare la vita aveva ricorso a mille infamie, fra l'altro quella di tentare di rapire a sua moglie, la signora Surenel, il figlio per poi obbligarla a sborsare denaro se voleva riaverlo, sentiva che stava per fare il gran colpo che doveva arrichirlo di punto in bianco.

— Sinora mi ha tenuto per i capelli, quell' imbecille di un barone — egli pensava mentre traeva grosse nuvole di fumo da un sigaro — ma se è come io la penso dovrà inchinarsi dinanzi a me e darmi tutto ciò che gli chiederò. Egli mi ha ritenuto un imbecile ed ha pensato di farsi giuoco di me; ma io sono furbo ed ho preso tutte le precauzioni perchè non mi possa sfuggire.

Finalmente il fattorino n. 1726 si presentò sulla porta della osteria.

— E così? — gli domandò Magloir muovendogli incontro.

Il fattorino fece un gesto di paura.

— Avete fatto bene a non regalarmi quelle due bottiglie di vino — egli disse. — Se le avessi bevute, a quest' ora i miei figli non avrebbero più padre... Ma chi è il brigante che ve le ha mandate?

— Non lo so e non lo immagino neppure. Ma quel vino era dunque avvelenato?

— Avvelenato? — Bastava un paio di bicchieri per andare all' altro mondo. Al vino era stata aggiunta una forte dose di arsenico; me lo ha detto il chimico municipale, il quale ha sequestrato le bottiglie e mi ha fatto subire un lungo interrogatorio per sapere da chi le avevo ricevute.

— E voi? — domandò Magloir con soddisfazione.

— Io gli ho risposto tutto quello che sapevo.

— Aveve fatto bene. Ma ditemi: la dose di veleno contenuta nelle due battiglie era la stessa?

— No, una ne conteneva meno dell' altra.... ma tanto l' una che l' altra erano micidiali. Era questione di morire un'ora prima o un'ora dopo.

— Avete dato il mio nome ed il mio indirizzo al chimico che vi ha interrogato?

— Sì, gli ho detto che aveva portato il cesto di bottiglie ad un certo signor Renaut che abita sulle alture di Montmartre ed egli ha soggiunto: « Potete dire a questo signor Renaut che è un uomo fortunato. Se avesse bevuto di questo vino non vi sarebbe stato nessun medico che lo avrebbe guarito ».

— Avete disimpegnato a meraviglia l' incarico che vi ho affidato. Eccovi due scudi per voi, amico, — disse Magloir mettendo in mano al fattorino due monete d' argento.

— Magloir era gongolante.

Quel briccone di un Rochefault aveva tentato di sbarazzarsi in un sol colpo di lui e di Margot e invece s' era consegnato mani e piedi legato a coloro ch' egli aveva pensato di uccidere.

Il furfante uscì dall' osteria e si diresse verso l' abitazione di Margot, il cui indirizzo gli era stato fornito dallo stesso barone.

Trovò la cortigiana intenta a cucinare un coniglio.

— Voi! — esclamò essa scorgendo Magloir.

— Io, — rispose Magloir il quale, nonostante che il barone lo avesse avvertito indietreggiò di un passo dinanzi alla orribile bruttezza della giovane donna.

Margot s' avvide della impressione che aveva prodotta sul furfante e uscì in una stridula risata.

Orario ferroviario.

Partenze da Udine.

per Pontebba: Lusso 5.8; A. 6; D. 7.58; A. 10.35; A. 15.44; D. 17.15; A. 18.10.
per Trieste (Via Cormons): Lusso 5.35; A. 5.45; A. 8; A. 12.55; A. 15.42; D. 17.25; A. 19.55.
per Trieste (Via Cervignano): O. 8; 15.11; 19.27;
per Venezia (Via Treviso): A. 4.; A. 8.20; D. 11.25, A. 13.10; 17.30; D. 20.5; Lusso 20.32.
per S. Giorgio: - Venezia 7; 8; 13.11. 16.20; 19.27.
per Cividale: 5.30; 8.35 11.15 13.20 17.47; 21 50
per S.Daniele (P. Gemona): 8.36; 9.5; 11.40; 15.20 18.54.

Arrivi a Udine.

da Pontebba: A. 7.41; D. 11; A. 12.44; A. 17.9; D. 19.45; Lusso 20.27; A. 22.8.
da Trieste (Via Cormons): A. 7.32; D. 11.6; A. 12.50 A. 15.20; D. 19.42; Lusso 20.58; A. 22.58.
da Trieste (Via Cervignano): 8.30; 17.35; 21.46;
da Venezia (Via Treviso): O. 3.20; Lusso 4.56; D. 7.43; A. 10.7; A. 12.20; A.15.30; O. 17.5; O. 19.40 22.50.
da Venezia (Via S. Giorgio): O. 8.30; 9.48; 13.10 17.35; 21.46.
da Cividale: O. 6.50; 9.51; 12.55; 16.7; 19.20; 23.
da S. Daniele (P. Gemona): 7.32; 10.3; 12.36; 15.17; 19.30.

Avvertenze: Nei diretti delle 11.25 per Venezia delle 17.15 per Pontebba vi sono anche le terze classi.

Col primo maggio fino a tutto settembre sulla linea Udine-S. Daniele treni festivi: Partenza da Udine, ore 21.37; partenza da S. Dani le ore 21

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza-Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerotergina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

L'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista — Città.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quali da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flascone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

LOCOMOBILI!

Agricoltori Conduttori di locomobili e i macchine agrarie! Prima di fare acquisti di locomobili, domandate alla

Società Meccanica Bresciana - Brescia

preventivi e cataloghi delle sue *rinomate e premiate*

Locomobili a Benzina "Essembi"

Queste locomobili costano un terzo di quelle a vapore, sono leggere, e quindi di facile traino anche in località di collina o montagna.

DOLOMINA

MAGNESIA FLUIDA

LA PIÙ EFFICACE delle ACQUE MINERALI SALINE

Purgativa — Rinfrescativa — Diuretica

USATA nei **gastricismi, stitichezze croniche, malattie dei bambini, bruciori di stomaco, malattie di fegato, emorroidi,** nei **disturbi della gravidanza, malattia della vescica,** ecc.

Preparata negli Stabilimenti dell' UNIONE VENETO - TRENTINO

Proprietari: COLLOTTA CIS E GIGLI

BEZZECCA Trentino — **BRENZONE** Garda

Si vende presso tutte le Farmacie del Regno.

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

Denti

senza dubbio l'

ALGONTINA

di facile applicazione.

Ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Etere Soli
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio a di Lire

UNA

aggiung. cent. 30 se per posta

E' in vendita presso i chimici farmacisti

A. MANZONI & C.
MILANO, ***Via S. Paolo 11.***
ROMA, ***Via di Pietra 19.***
Firenze, Bologna, Verona.

Specialità del Premiato Laboratorio Chim.-Farm. Pacelli

LIVORNO

ODONTAL (Elisir e polvere inglesi). E' il miglior dentifricio esistente. Oltre che conservare i **denti belli bianchi** ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfetta la bocca profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. Col suo uso non si soffre più di dolori di denti, ODONTAL (Elixir) L. 1.75, per posta fr. 2 — ODONTAL (Polvere) L. 1, per posta fr. 1.15.

Guarigione Garantita ed in breve *(dopo 8 o 10 giorni si vede l'effetto benefico)* dell' **anemia, pallidezza del volto,** si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, *senza far moto* ed in *qualunque stagione.* La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. — Flac. L. 2.50 *(dura due mesi e mezzo circa)* per posta franco L. 2.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 51, Livorno. In Udine presso le farmacie Comelli — Commessatti e Marinetti di (Venzone).

RACCOMANDASI:

L'Ecrisontylon Zulin. Rimedio infallibile per la completa guarigione dei CALLI AI PIEDI. A base di Ac. Salicyl e Thimol - L. 1 al flac.

Le Pillole di Celso CONTRO la STITICHEZZA. Adottate da medici ed istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. A base di Podofilina, Aloe e N. Vomica - L. 1 la scat.

L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dei medici nei disturbi nervosi e difficili digestioni. — L. 1 al flac. — L. 2 la bottiglia.

PREPARAZIONI della PREMIATA FARMACIA VALCAMONICA & INTROZZI
C. V. E. - MILANO - C. V. E.

Terme Romane

Monfalcone

Temperatura costante 38-40.° Stagione 1. Giugno fine Settembre

"Stabilimento ingrandito - 40 stanze massimo confort"

medico dirigente d.r G. de Cambi.

Avvisi Economici

Primaria società Oleicola Vinicola fabbrica Marsala, Vermouth, Saponificio cerca abili viaggiatori, rappresentanti vendita direttamente al consumatore. Lauta provvigione, stipendio. Indirizzare *Balmos* fermo posta Venezia.

ACCADEMIE SCIENTIFICHE

(Gran Premio) LONDRA-PARIGI-ROMA (Medaglia d'Oro)

ANTIDIABETICO MAYOR

UNICO AL MONDO

Contro il Diabete e nelle Malattie del Ricambio

Cura razionale approvata dalle accademie di Medicina e adottata negli Ospedali, nei Sanatori e nelle Case di salute

P. RUFFINI, Concessionario - Via Mercatino, 2. FIRENZE

E' DIFFICILE avere una casa senza qualche topolino, il quale disturba la quiete della sposa e dei bimbi, e ne turba il sonno. Un po' di granellini di Barezia sparsi per le stanze basterebbero per distruggerli. Cent. 70 la scatola, Vendita da A. *Manzoni e C.* chim.-farm Milano, via S.Paolo 11.*

Usate l'acqua Chinina Manzoni.

30 anni di successo

FARMACIA ALL'AQUILA REALE CASTELFRANCO-VENETO

POLVERI D. MONTI contro EPILESSIA E MALATTIE NERVOSE

Usate in tutto il mondo

ESANOFELE

(formola dell' illustre prof. Guido Baccelli)

rimedio sicuro contro l' infezione malaria

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

Ferro - China - Bisleri

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. Milano.

RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott.

CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA

digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale

L. 2 la Boccetta di 24 pillole

PILLOLE LATTIFUGHE

L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi *A. Manzoni e C.* Milano, Via S. Paolo 11 — Farmacia già Maldifasi (Palazzo della Borsa) dirimpetto alla Posta — Roma — Genova.

Il Fosfo - Stricno - Peptone Eliseo Del Lupo

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi, Sciamanna Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli* a quelle del *Bacelli. Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello,* ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di

Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc. a ***Convalescenti*** per ***qualsiasi morbo.***

Trovasi in tutte le Farmacie.

Kaiser-Borax

Per l'uso giornaliero nell'acqua per lavarsi.
Il Kaiser-Borax è un articolo da toeletta indispensabile, abbellisce il colorito, rende le mani bianche e delicate. Soltanto genuino se in Scatole rosse da 30, 50 cent. e L. 1.25. In vendita nelle principali Farmacie, Drogherie e Profumerie. Specialità della casa Heinrich Mack - Ulm a/D.

AUTOMOBILI!

Chassis 20-30 HP. sempre pronti

Consumo benzina cent. 7 1/2 per chilometro

Motori e Canotti da ogni forza e prezzo

Società Meccanica Bresciana - Brescia

UDINE — Tipografia Domenico Del Bianco — 1909.